

# Gli avvenimenti sportivi

## Giornata piena all'Olimpico: Roma-Verona e atletica

NELLA PRIMA GIORNATA DEL MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA

### In ombra Stepanov (metri 2,06) brillano gli "azzurri", Berruti e Mazza eguagliano i record dei m. 100 e 110 hs

Mazza ha corso in 14"4 e Berruti in 10"4 - Vittoria di Consolini nel disco - Buona prova di Bravi



Malgrado fosse febbrile ADOLFO CONSOLINI è voluto scendere ugualmente in pedana conquistando l'unica vittoria azzurra con un lancio di m. 31,37

La prima giornata del meeting ha in parte deluso la milia persone che malgrado la giornata feriali e un date canonica all'Olimpico Internazional, non che i risultati sono stati senza grande effetto due primati italiani, appunto Mazza e Berruti con 14"4 e 10"4, e dei nuovi primati nazionali (Cesca), Franco (110) e un nuovo primato (100) di Stepanov, Salonen e Gabrovski, ecc. forse si attendeva qualcosa di più.

Stepanov è rimasto fermo a m. 2,06 e parità con lo svedese Petterson, Salonen si è fatto precedere non solo da Leandroski ma anche dall'austriano Cespedi e Gabrovski è riuscito a precedere il nostro Bravi solo di un centimetro al penultimo salto.



Nella seconda batteria del 100 metri Berruti (il primo a destra) ha battuto il sovietico Bartenev (n. 57) il quale si prenderà poi la rivincita nella finale. Però Berruti ha eguagliato il record nazionale detenuto da Mariani, Giocchi e Galbani con 10"4

La prima giornata del meeting ha in parte deluso la milia persone che malgrado la giornata feriali e un date canonica all'Olimpico Internazional, non che i risultati sono stati senza grande effetto due primati italiani, appunto Mazza e Berruti con 14"4 e 10"4, e dei nuovi primati nazionali (Cesca), Franco (110) e un nuovo primato (100) di Stepanov, Salonen e Gabrovski, ecc. forse si attendeva qualcosa di più.

Stepanov è rimasto fermo a m. 2,06 e parità con lo svedese Petterson, Salonen si è fatto precedere non solo da Leandroski ma anche dall'austriano Cespedi e Gabrovski è riuscito a precedere il nostro Bravi solo di un centimetro al penultimo salto.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

## NON FACILE IL COMPITO PER LA ROMA PRIVA DI MAGLI E DA COSTA Matinée giallorossa all'Olimpico ospite il Verona di Del Vecchio

Viva è l'attesa da Bergamo per la riscossa della Lazio (verrà?)

Per la seconda domenica consecutiva all'Olimpico 4 di sera la Roma ha questa volta di mattina (ore 10,30) in quanto nel pomeriggio lo stadio del campionato sarà occupato ancora dal "meeting atletico".

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

Ma non si creda che la Lazio scendesse sul campo rassegnata al peggio recuperando Fiumi, Vivolo e Lancetti, la squadra romana si batterà con tutte le sue energie per non dare un'altra delusione ai suoi sostenitori. Una delusione tra l'altro che potrebbe costare cara a tutta la comunità se o vero che la famosa minaccia della multa pendente sul capo della banca azzurra come un spada di Damocle, se è vero che la società azzurra è sottostata di crisi con Frosi, hanno assunto sempre maggiore consistenza nei giorni scorsi.

## Ore 10,30

Corrali	Mancotti	Mothello	Gundersen	Tessoni	Bastiani
Panetti	Griffith	Strech	Stefanni	Rosella	Ghizzardi
		Giuliano	Maccauro	Larini	Cuttica
		Pistrin	Del Vecchio		
		Ghiglia	Bassetti		

## VERONA

YURI STEPANOV siede avvilito sulla panchina ha deluso in parte le aspettative dei tifosi romani. Si ritirerà a Genova

YURI STEPANOV siede avvilito sulla panchina ha deluso in parte le aspettative dei tifosi romani. Si ritirerà a Genova

YURI STEPANOV siede avvilito sulla panchina ha deluso in parte le aspettative dei tifosi romani. Si ritirerà a Genova

YURI STEPANOV siede avvilito sulla panchina ha deluso in parte le aspettative dei tifosi romani. Si ritirerà a Genova

YURI STEPANOV siede avvilito sulla panchina ha deluso in parte le aspettative dei tifosi romani. Si ritirerà a Genova

YURI STEPANOV siede avvilito sulla panchina ha deluso in parte le aspettative dei tifosi romani. Si ritirerà a Genova

YURI STEPANOV siede avvilito sulla panchina ha deluso in parte le aspettative dei tifosi romani. Si ritirerà a Genova

YURI STEPANOV siede avvilito sulla panchina ha deluso in parte le aspettative dei tifosi romani. Si ritirerà a Genova

## Germa 10'2

Germa 10'2

Germa 10'2

Germa 10'2

Germa 10'2

Germa 10'2

Germa 10'2

## Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

## Questi gli atleti in gara oggi

<b>Metri 200</b> FRANCIA: Bartenev 20"9; GRAN BRETAGNA: Salonen 21"2; NORVEGIA: Nord 21"3; SVEZIA: Heber 21"5; SVEZIA OCC: Pohler 21"5; SVEZIA: Malmros 21"5; SVEZIA: Heber 21"5; SVEZIA: Wiesemayer 21"8; FRANCIA: David 21"6; ITALIA: D'Annunzio 21"8; Berruti 21"8; Cossola 21"8; Bonaventura 21"8; Riccardi 21"8; Montanari 21"8.	<b>Metri 5000</b> AUSTRIA: Tany 11"1; FINLANDIA: Rantala 11"2; JUNG: Gilligan; GERMANIA OCC: Flobach 11"2; URSS: Kuis 11"1; POLONIA: Holonkov 11"1; ITALIA: Baraldi 11"1; De Fiori 11"1; Lavelli 11"1; Perone 11"2; Volpi 11"3; Piuhi 11"2; Antonelli, Fae, Leone, Martini, Piccinelli.	<b>Metri 800</b> AUSTRIA: Cespedi 1"50"3; GRAN BRETAGNA: Wilson 1"50"3; GRECIA: De Santis 1"49"6; ROMANIA: Vamo 1"49"4; SVEZIA: Wagn 1"51"8; FINLANDIA: Salonen 1"51"8; NORVEGIA: Andersen 1"49"2; JUGOSLAVIA: Grulje 1"50"7; ITALIA: Scavo 1"49"2; Spl-	<b>Metri 100</b> FRANCIA: Bartenev 10"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 10"4; NORVEGIA: Nord 10"4; SVEZIA: Heber 10"4; SVEZIA OCC: Pohler 10"4; SVEZIA: Malmros 10"4; SVEZIA: Heber 10"4; SVEZIA: Wiesemayer 10"4; FRANCIA: David 10"4; ITALIA: D'Annunzio 10"4; Berruti 10"4; Cossola 10"4; Bonaventura 10"4; Riccardi 10"4; Montanari 10"4.	<b>Metri 1000</b> FRANCIA: Bartenev 1'01"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 1'01"4; NORVEGIA: Nord 1'01"4; SVEZIA: Heber 1'01"4; SVEZIA OCC: Pohler 1'01"4; SVEZIA: Malmros 1'01"4; SVEZIA: Heber 1'01"4; SVEZIA: Wiesemayer 1'01"4; FRANCIA: David 1'01"4; ITALIA: D'Annunzio 1'01"4; Berruti 1'01"4; Cossola 1'01"4; Bonaventura 1'01"4; Riccardi 1'01"4; Montanari 1'01"4.	<b>Metri 1500</b> FRANCIA: Bartenev 1'16"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 1'16"4; NORVEGIA: Nord 1'16"4; SVEZIA: Heber 1'16"4; SVEZIA OCC: Pohler 1'16"4; SVEZIA: Malmros 1'16"4; SVEZIA: Heber 1'16"4; SVEZIA: Wiesemayer 1'16"4; FRANCIA: David 1'16"4; ITALIA: D'Annunzio 1'16"4; Berruti 1'16"4; Cossola 1'16"4; Bonaventura 1'16"4; Riccardi 1'16"4; Montanari 1'16"4.	<b>Metri 2000</b> FRANCIA: Bartenev 1'31"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 1'31"4; NORVEGIA: Nord 1'31"4; SVEZIA: Heber 1'31"4; SVEZIA OCC: Pohler 1'31"4; SVEZIA: Malmros 1'31"4; SVEZIA: Heber 1'31"4; SVEZIA: Wiesemayer 1'31"4; FRANCIA: David 1'31"4; ITALIA: D'Annunzio 1'31"4; Berruti 1'31"4; Cossola 1'31"4; Bonaventura 1'31"4; Riccardi 1'31"4; Montanari 1'31"4.	<b>Metri 3000</b> FRANCIA: Bartenev 1'46"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 1'46"4; NORVEGIA: Nord 1'46"4; SVEZIA: Heber 1'46"4; SVEZIA OCC: Pohler 1'46"4; SVEZIA: Malmros 1'46"4; SVEZIA: Heber 1'46"4; SVEZIA: Wiesemayer 1'46"4; FRANCIA: David 1'46"4; ITALIA: D'Annunzio 1'46"4; Berruti 1'46"4; Cossola 1'46"4; Bonaventura 1'46"4; Riccardi 1'46"4; Montanari 1'46"4.	<b>Metri 4000</b> FRANCIA: Bartenev 2'01"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 2'01"4; NORVEGIA: Nord 2'01"4; SVEZIA: Heber 2'01"4; SVEZIA OCC: Pohler 2'01"4; SVEZIA: Malmros 2'01"4; SVEZIA: Heber 2'01"4; SVEZIA: Wiesemayer 2'01"4; FRANCIA: David 2'01"4; ITALIA: D'Annunzio 2'01"4; Berruti 2'01"4; Cossola 2'01"4; Bonaventura 2'01"4; Riccardi 2'01"4; Montanari 2'01"4.	<b>Metri 5000</b> FRANCIA: Bartenev 2'16"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 2'16"4; NORVEGIA: Nord 2'16"4; SVEZIA: Heber 2'16"4; SVEZIA OCC: Pohler 2'16"4; SVEZIA: Malmros 2'16"4; SVEZIA: Heber 2'16"4; SVEZIA: Wiesemayer 2'16"4; FRANCIA: David 2'16"4; ITALIA: D'Annunzio 2'16"4; Berruti 2'16"4; Cossola 2'16"4; Bonaventura 2'16"4; Riccardi 2'16"4; Montanari 2'16"4.	<b>Metri 6000</b> FRANCIA: Bartenev 2'31"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 2'31"4; NORVEGIA: Nord 2'31"4; SVEZIA: Heber 2'31"4; SVEZIA OCC: Pohler 2'31"4; SVEZIA: Malmros 2'31"4; SVEZIA: Heber 2'31"4; SVEZIA: Wiesemayer 2'31"4; FRANCIA: David 2'31"4; ITALIA: D'Annunzio 2'31"4; Berruti 2'31"4; Cossola 2'31"4; Bonaventura 2'31"4; Riccardi 2'31"4; Montanari 2'31"4.	<b>Metri 7000</b> FRANCIA: Bartenev 2'46"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 2'46"4; NORVEGIA: Nord 2'46"4; SVEZIA: Heber 2'46"4; SVEZIA OCC: Pohler 2'46"4; SVEZIA: Malmros 2'46"4; SVEZIA: Heber 2'46"4; SVEZIA: Wiesemayer 2'46"4; FRANCIA: David 2'46"4; ITALIA: D'Annunzio 2'46"4; Berruti 2'46"4; Cossola 2'46"4; Bonaventura 2'46"4; Riccardi 2'46"4; Montanari 2'46"4.	<b>Metri 8000</b> FRANCIA: Bartenev 3'01"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 3'01"4; NORVEGIA: Nord 3'01"4; SVEZIA: Heber 3'01"4; SVEZIA OCC: Pohler 3'01"4; SVEZIA: Malmros 3'01"4; SVEZIA: Heber 3'01"4; SVEZIA: Wiesemayer 3'01"4; FRANCIA: David 3'01"4; ITALIA: D'Annunzio 3'01"4; Berruti 3'01"4; Cossola 3'01"4; Bonaventura 3'01"4; Riccardi 3'01"4; Montanari 3'01"4.	<b>Metri 9000</b> FRANCIA: Bartenev 3'16"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 3'16"4; NORVEGIA: Nord 3'16"4; SVEZIA: Heber 3'16"4; SVEZIA OCC: Pohler 3'16"4; SVEZIA: Malmros 3'16"4; SVEZIA: Heber 3'16"4; SVEZIA: Wiesemayer 3'16"4; FRANCIA: David 3'16"4; ITALIA: D'Annunzio 3'16"4; Berruti 3'16"4; Cossola 3'16"4; Bonaventura 3'16"4; Riccardi 3'16"4; Montanari 3'16"4.	<b>Metri 10000</b> FRANCIA: Bartenev 3'31"4; GRAN BRETAGNA: Salonen 3'31"4; NORVEGIA: Nord 3'31"4; SVEZIA: Heber 3'31"4; SVEZIA OCC: Pohler 3'31"4; SVEZIA: Malmros 3'31"4; SVEZIA: Heber 3'31"4; SVEZIA: Wiesemayer 3'31"4; FRANCIA: David 3'31"4; ITALIA: D'Annunzio 3'31"4; Berruti 3'31"4; Cossola 3'31"4; Bonaventura 3'31"4; Riccardi 3'31"4; Montanari 3'31"4.
--	--	---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--

## Quando lo speaker lo chiamò al telefono il timido Vladimir pigliò un fugone....

I campioni dell'atletica non sono mai «divi», nemmeno quando tutto il mondo li conosce e li ammira

Anche se alla fine, quando stavano calando le prime ombre del crepuscolo, eravamo tutti un po' affretti e delusi (sempre la fine delle cose di questo mondo è triste e accorata, il cuore ti si stringe e ti senti vuoto), quella di ieri è stata malgrado tutto la più bella riunione atletica che si sia vista a Roma. Ci ha tradito un poco, ci ha rubato un centesimo, due secondi là, anche quindici o venti centesimi di secondo; perché appunto ci sarebbero bastati alcuni battiti di ciglia in meno, quando guardavamo quella millicina o a quattrocento e uno spostamento impercettibile della testa quando i saltatori saltavano e i lanciatori lanciavano, e non saremmo qui a brontolare.

Era una giornata stupenda, come ce n'è solo a Roma d'ottobre. L'Olimpico aveva accolto con una faccia rinnovata e sorprendente e ventimila «esteti» (più meno ce ne sono venuti a visitarci). Via le porte del calcio, per non dare ombra a Stepanov e a Petterson che springavano

pensierosi verso la Curva Nord, a Gabrovski e a Bravi che tentavano i loro lunghi salti, e per il suo rivale Petterson, uno svedese lunghissimo di gambe, due gambe bianche e fragili come le zampe degli aroni, o delle cigogne delle sue parti.

Poi apparve Kurt, un ometto un po' curvo con una giacca grigia lunga scompaia dai pantaloni blu; l'altoparlante l'aveva chiamato perché c'era per lui una telefonata da Mosca (poi ci dissero ch'era sua moglie voleva sapere se lo stomaco, cui come si sa è stato operato, gli dava noia nella città straniera...), e lui camminava a passi lunghi, come un qualunque cavalier Rossetti - pregato di presentarsi all'ingresso per notizie urgenti che lo riguardano - nell'intervallo d'una parola. La gente lo riconosce e l'accoglie con un applauso tuonato. Il favoloso campione abbassa la testa e come intimidito, pigliò un fugone, dopo aver salutato tutti con un gesto incerto della mano, per andarsene a nascondere. I campioni dell'atletica, ex mari-nai come Kurt, impiegati come Consolini, medici come Lewandowski, studenti come Berruti e Baraldi, non sono mai «divi», nemmeno quando tutto il mondo li conosce e li ammira.

E com'è onesta, guardate, la loro rivalità, come limpida l'emozione che li divide, e i finali del cento metri, prima di partire come proiettili, si augurarono a vicenda, con grandi strette di mano e sorrisi, una bella vittoria. E sempre, dopo gli arrivi, il primo pensiero degli sconfitti era di correre a dire bravo al vincitore.

E c'era posto, tra pacche e complimenti, perfino per quel brav'uomo dello svizzero Suter, che s'era «cibato» un migliaio di chilometri in treno per venire quaggiù ad arrivare ultimo ultimissimo nei 1500, con almeno cento metri di distacco dal penultimo, ch'era poi un modesto seconda serie italiano....

## Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

## Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno

Il programma odierno